

4  
Copia  
di lettera indirizzata a

S. E. il Prof. Avv. Francesco Saverio Nitti  
Ministro per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio -

sulla Conservazione del Portafoglio  
~ Produzione 1914 ~

---



PERSONALE

Roma, 28 gennaio 1914

Rassegno all'E.V. il verbale della 67<sup>a</sup> seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 29 dicembre 1913 e segnalo alla Sua attenzione, anche in relazione a precedenti corrispondenze, le deliberazioni riguardanti:

OGGETTO

Conservazione del Portafoglio =  
Produzione 1914 =

- 1° = La conservazione del portafoglio,
- 2° = I provvedimenti per l'incremento della produzione nel 1914.

Come l'E.V. potrà rilevare dalla relazione da me sottoposta al Consiglio di Amministrazione non è oggi ancora possibile precisare per numero, capitale assicurato e premi, le polizze riscattate, ridotte e abbandonate a tutto il 31 dicembre 1913, perchè se la rilevazione diretta delle eliminazioni connesse a pagamenti eseguiti dall'Istituto, si presenta relativamente facile, specie per il periodo di gestione diretta, l'accertamento invece di ben altre eliminazio

A S.E.  
il Prof. Avv. FRANCESCO NITTI  
Ministro di Agricoltura  
Industria e Commercio



ni di capitali assicurati dipendenti dal mancato pagamento dei premi si presenta assai delicato e complesso.

Trovansi all'uopo in corso, sotto la direzione dell'Egregio Dott. Tognoli, i lavori necessari al rigoroso accertamento dei portafogli trasferiti dalle Compagnie cedenti ed alla ricostruzione delle molteplici variazioni verificatesi per cause diverse durante il periodo di nostra gestione, indiretta e diretta, come già ebbi occasione di riferire all'E.V.

Anche prima che sia compiuta l'esatta ricostruzione dei portafogli rilevati, si hanno però positivi elementi di giudizio per escludere il supposto che la produzione nuova altro non sia, in parte notevole, che il risultato dell'abbandono di affari preesistenti. Si deve ritenere che i così detti storni a carico dell'Istituto si siano mantenuti entro i limiti normali, e siano stati più che altro determinati, in casi particolari, da convenienze degli assicurati, e più che tutto devesi escludere che le nostre Agenzie Generali abbiano cercato nel

la clientela delle Compagnie cedenti e negli affari trasferiti all'Istituto il campo del loro lavoro.

Una speculazione in tale senso non avrebbe recato e non recherebbe notevoli benefici agli Agenti per le ragioni di cui fra poco farò cenno, avrebbe incontrato non dubbia resistenza da parte degli assicurati per i quali la sostituzione del nuovo contratto ad altro già in corso da qualche tempo rappresenta sempre una perdita, e soprattutto non sarebbe sfuggita agli uffici di questa Direzione Generale; tanto più che in tutte le nuove assunzioni di rischi, per esplicita domanda contenuta nei moduli di proposte, si indaga se altri affari siano in corso sulla stessa testa.

Con ciò non intendo escludere che casi isolati si potranno mano a mano rilevare, coi lavori di ricostruzione dei portafogli e colla formazione degli schedari alfabeticci, che permettono di stabilire per ogni affare nuovo gli eventuali rapporti con contratti preesistenti; e i casi isolati daranno luogo ai provvedimenti opportuni in conformità delle lettere di nomina.

La lettera di nomina degli Agenti prefe~~de~~ infatti la possibilità di danneggiamento dei portafogli acquisiti da parte del nostro personale di produzione e sancisce la perdita della provvigione sugli affari nuovi aventi relazione a rescissione, riscatti o riduzioni, anche se l'abbandono dell'affare antico avvenisse posteriormente alla stipulazione del nuovo, purchè entro il termine di un anno.

Nè tali disposizioni delle lettere di nomina furono mai dimenticate; in ogni occasione la loro importanza fu anzi accentuata, e vi fu richiamata con opportune e tempestive circolari e lettere l'attenzione degli signori Agenti Generali, cui si fece sempre presente il vitale interesse dell'Istituto alla conservazione deg portafogli acquistati e la necessità che essi indaghino sempre sulle cause delle domande di riscatto palesi o larvate e sorvegliino il dipendente personale produttore.

Con questo l'Amministrazione dell'Istituto ha sempre fatto quanto le era consentito per impedire lo storno dei contratti rilevati e l'aumento fittizio della produ-

zione diretta, aumento fittizio che ben a ragione avrebbe preoccupato l'E.V.

Passando dal dubbio concernente il carattere e la provenienza della nuova produzione a un argomento più generale, quello cioè della conservazione degli affari acquisiti, mi è grato segnalare all'E.V. i due nuovi provvedimenti, presi dal Consiglio, in seguito a mie proposte ed a conformi deliberazioni del Comitato permanente.

Il primo di essi ha carattere eccezionale e mira a facilitare la riattivazione dei contratti che al 31 dicembre 1913 non erano in regola col pagamento dei premi; poichè, per i mutamenti avvenuti nelle organizzazioni locali, gli assicurati non ebbero modo di pagare regolarmente, presso le solite Agenzie, le rate di premio alle normali scadenze.

Il secondo provvedimento colma una lacuna esistente nella nostra organizzazione, decretando un premio adeguato per gli Agenti Generali che meglio cureranno la conservazione del portafoglio. Tutte le condizioni del nostro

ordinamento erano intese ad assicurare la produzione; il precipuo obbligo degli Agenti riguarda infatti una certa somma di produzione nuova; nulla invece vi è che imponga agli Agenti un sforzo per la conservazione del portafoglio, che li incoraggi all'effettivo incremento netto del portafoglio. Il premio ora deliberato per la buona conservazione del portafoglio, e già portato a notizia degli Agenti Generali con apposita circolare, viene quindi a sopperire ad un reale bisogno della nostra Azienda.

Passo all'altro argomento trattato dal Consiglio di Amministrazione nella stessa tornata del 29 dicembre, e al quale ha relazione l'autorevole ministeriale 20 dicembre 1913 numero 40111.

La produzione di nuovi contratti, malgrado cause generali di ordine economico e malgrado la situazione speciale di alcune regioni e di alcune industrie, è stata più che soddisfacente per il nostro primo esercizio,

durante il quale la concorrenza compì uno sforzo grandissimo; e il suo svolgimento è stato normale per tutti i dodici mesi dell'anno. La distribuzione per mesi presenta, è vero, cifre minori nei mesi di agosto, settembre, ottobre, ma una diminuzione di produzione nel periodo estivo veniva costantemente rilevata anche dalle Compagnie. Per l'esercizio 1913 si deve poi tener conto anche delle condizioni speciali create dalle elezioni generali, sia nel periodo preparatorio, che in quello immediatamente successivo, che segnano una certa sosta negli affari.

La produzione lorda è stata di 29.897 proposte per un capitale di circa 265.000.000: furono emesse polizze 26.190 per circa 231. milioni: di queste possiamo ritenere che ne verranno perfezionate nei termini utili non meno di 24 mila per oltre 210 milioni.

Nei vari mesi la produzione lorda in proposte risulta così distribuita:

Gennaio	1117	L.	14.198.225
Febbraio	1760	"	20.295.243
Marzo	3177	"	29.873.625
Aprile	3026	"	26.350.753
Maggio	2841	"	24.648.214
Giugno	3125	"	26.040.293
Luglio	2588	"	20.258.893
Agosto	2081	"	15.731.033
Settembre	2059	"	16.759.777
Ottobre	2138	"	18.109.241
Novembre	2323	"	21.090.604
Dicembre	3662	"	32.934.557

Anche nel corso del 1913, convinto della necessità di stimolare e mantenere sempre vivo ed alacre lo spirito di iniziativa e il senso di attività industriale negli organi produttori, presentai a tempo opportuno (quando erano decorsi alcuni mesi dall'appalto delle Agenzie) alcune proposte al Consiglio di Amministrazione, che consentì infatti mezzi adeguati per dare incremento alla produzione oltre quei limiti che potevano es-

sere segnalati dall'interesse degli Agenti Generali e dai corrispettivi loro assegnati coi contratti di nomina. Coi mezzi consentiti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio, la Direzione Generale potè intervenire nel lavoro di produzione, sia con la nomina di Agenti Speciali, posti sempre alla dipendenza degli Agenti Generali, sia con l'assegnazione di premi subordinati al raggiungimento di determinate somme di affari, sia con concorsi di varia natura alle spese delle Agenzie. ~~Non-pr~~

Non prima della fine di febbraio potranno essere noti i risultati delle speciali concessioni fatte alle Agenzie, a parziale deroga dei capitolati e delle lettere di nomina; perchè è stabilito, a vantaggio delle Agenzie, che nella produzione perfezionata del 1913 si debba tener calcolo; anche degli affari sottoscritti nel 1913 ma che saranno perfezionati non più tardi del 15 febbraio.

Tuttavia, ispirandomi sempre alle raccomandazioni dell'E.V. e anche per constatati bisogni dell'organiz



11

zazione in alcune provincie, anche prima di conoscere i risultati sopradetti, ho concretato le proposte opportune per il concorso dall'Istituto, con mezzi propri nella produzione dal 1914.

Il Consiglio ha infatti consentito l'assegnazione di un fondo di L. 150 mila a disposizione della Direzione Generale per la continuazione dei concorsi-spese già assegnati per il secondo semestre 1913 e per l'assegnazione ex-novo ad altre Agenzie Generali di concorsi-spese per determinati Agenti Produttori.

Nell'interesse dell'Istituto si è predisposta anche per 1914 una vasta réclame.

La réclame così detta commerciale, viene seguita a mezzo di manifesti murali, almanacchi, agende tascabili, e buste porta-carte e la propoganda descrittiva viene fatta a mezzo della stampa di ogni provincia d'Italia, sia direttamente dall'Istituto, sia mediante riconoscimento di spese sostenute dai diversi Agenti Generali.

L'Istituto trasmette alla stampa articoli illustranti le diverse forme d'assicurazione praticate, ma

non trascura di fare eseguire inserzioni su annuari, riviste e pubblicazioni diverse.

Pel 1914 sono già stati eseguiti o sono in corso di esecuzione, annunzi descrittivi sull'annuario Generale d'Italia, sull'Annuario Generale Italiano, sull'Almanacco Italiano del Bemporad, sul Calendario per gli Emigranti, sull'Annuario della Tripolitanea e Cirenaica, sugli Elenchi dei Telefoni dello Stato, sul Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali, sui Bollettini dell'Istituto Italiano per l'espansione commerciale e coloniale, sull'Almanacco PropFase della Società Internazionale per la pace, sull'Annuario Italiano del Capitalista, sulla Guida descrittiva delle principali Città d'Italia, su alcune pubblicazioni del Touring Club Italiano, su alcune pubblicazioni di Università popolari, sul giornale della Mutualità scolastica italiana, e su altre pubblicazioni di interesse locale come: la Guida di Torino, la Guida di Roma (Monaci), l'Annuario Guida di Terra di Lavoro, Guida di Ferrara, Guida della Camera di Commercio di Napoli ecc.

Credo, riassumendo, di potere assicurare alla E.V. che, così nello studio delle grandi linee come nei minori dettagli, è stata costante preoccupazione del Consiglio di Amministrazione e di questa Direzione Generale il progressivo incremento del portafoglio e che a tale fine sono coordinati numerosi provvedimenti intesi, da una parte a far conoscere l'Istituto ed a compiere opera di propaganda, e diretti, dall'altra parte, a spronare i nostri collaboratori interessandoli anche in misura crescente alla produzione ed alla conservazione delle assicurazioni.

Con profondo ossequio

IL DIRETTORE GENERALE

*F. Tassinari*